



UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2016

Gli enti di cui all'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

Tuttavia, nel definire le modalità e i criteri il principio rinvia ai principi contabili civilistici e a quelli emanati dall'Oic per quanto non specificatamente previsto.

Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

- a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;
- b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

Gli enti di cui all'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni che sono entrati in armonizzazione a partire dal 2015 hanno potuto rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2015 al 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione.

Gli enti, redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

L'Unione ha approvato con delibera di Giunta n. 65 del 17/07/2017:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" oggetto di consolidamento, ovvero inclusi nel bilancio consolidato.

Nel primo elenco (Enti componenti il gruppo) sono inclusi:

- gli organismi strumentali (intesi come articolazioni organizzative dell'ente locale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica), fra cui sono comprese le Istituzioni di cui all'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 267/2000;
- gli enti strumentali (intesi come le aziende o gli enti, pubblici o privati controllati dall'ente locale in virtù del possesso della maggioranza dei voti oppure del potere di nomina della maggioranza dei componenti gli organi decisionali oppure di un'influenza dominante); sono considerati enti strumentali anche le aziende e gli enti nei quali l'ente abbia l'obbligo di ripianare i disavanzi per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione, nonché i

consorzi fra enti locali di cui all'art. 31 del D. Lgs. 267/2000 e le aziende speciali di cui all'art. 114, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

- le società controllate dall'ente locale (ovvero le società nelle quali l'ente locale dispone della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria oppure le società nelle quali l'ente locale esercita una influenza dominante in virtù dei voti di cui dispone o in virtù di un contratto o di una clausola statutaria);
- le società partecipate (intese, ai fini della sperimentazione, come le società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione)

Alla luce dei principi enunciati, l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" è il seguente (primo elenco):

Denominazione	Città	Capitale sociale	% Poss.
<i>ASC Azienda Speciale</i>	<i>Casalecchio di Reno</i>	<i>50.000,00</i>	<i>100%</i>
<i>Lepida S.p.a.</i>	<i>Bologna</i>	<i>65.526.000,00</i>	<i>0,0015%</i>

Il secondo elenco (Enti oggetto di consolidamento) è costruito partendo dal primo elenco ed eliminando:

- gli enti e le società il cui bilancio è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo; sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria dell'ente locale capogruppo, per ciascuno dei seguenti parametri: totale dell'attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici (ovvero valore della produzione), sono sempre considerati irrilevanti le partecipazioni inferiori ad 1%;
- gli enti e le società per i quali è impossibile reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.

Gli enti e le società che vengono inclusi nell'elenco degli Enti oggetto di consolidamento per l'esercizio 2016 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi effettuate ed espone precedentemente sono:

Denominazione	Città	Capitale sociale	% Poss.
<i>ASC Azienda Speciale</i>	<i>Casalecchio di Reno</i>	<i>50.000,00</i>	<i>100%</i>

Metodo di consolidamento

La scelta del metodo di consolidamento dipende dalla natura e dal livello di controllo esercitato dalla capogruppo. Il consolidamento contabile prevede la sostituzione del valore di carico delle partecipazioni possedute dalla capogruppo con la corrispondente quota di patrimonio netto dell'impresa partecipata da consolidare. Tale operazione può essere effettuata per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti consolidati (*cosiddetto metodo integrale*) o per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, (*cosiddetto metodo proporzionale*). Con il metodo integrale si consolidano le partecipazioni di controllo e si fornisce evidenza della quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico. Le partecipazioni che non configurano influenza dominante sono invece consolidate con il metodo proporzionale. Quest'ultimo tipo di consolidamento prevede l'aggregazione proporzionale, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci del conto economico e dello stato patrimoniale della partecipata nei conti della capogruppo. Con questo metodo si evidenzia quindi

solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo e non occorre quindi evidenziare la quota di pertinenza di terzi.

Viene schematizzata la situazione della società da consolidare, andando ad individuare con quale metodo (integrale o proporzionale) procedere poi all'aggregazione dei dati di bilancio.

Enti/Società inseriti nel bilancio consolidato dell'anno 2016 dell'Unione

Denominazione	% partecipazione	classificazione ex D. Lgs. n. 118/2011	metodo consolidamento
<i>ASC Azienda Speciale</i>	100%	<i>Ente strumentale controllato</i>	integrale

Principi di consolidamento

Ai fini del consolidamento è stato utilizzato il bilancio al 31 dicembre 2016 dell'Unione e di ASC, approvati dai competenti organi.

In particolare, gli atti di riferimento consiliari utilizzati come base per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- Delibera di Consiglio Unione n. 14 del 27/04/2017 “Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2016 ai sensi dell'art. 227 del D. Lgs. 267/2000”;
- Delibera di Consiglio Unione n. 17 del 27/04/2017 “Approvazione del bilancio di esercizio 2016 dell'Azienda Servizio per la cittadinanza “Insieme”: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e relazione sulla gestione” con la quale è stato approvata la proposta di Bilancio di esercizio 2016 già approvato dal Consiglio di Amministrazione di ASC Insieme con delibera n. 4 del 3 aprile 2017.

I prospetti di conto economico e stato patrimoniale al 31 dicembre 2016 dell'Unione sono stati redatti secondo gli schemi ARCONET di rendiconto della gestione per l'esercizio 2016 tenendo conto anche dei principi contabili civilistici e a quelli emanati dall'Oic.

Il Bilancio di ASC è stato redatto conformemente allo Schema tipo proposto dalla Regione Emilia Romagna per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona.

Dall'Oic 17 e dalla disposizione che le norme contenute nel D. Lgs. 139/2015 si applicano ai bilanci 2016 a far data dal 1° gennaio 2016 deriva che:

- in caso di prima predisposizione del bilancio consolidato, non viene richiesta la presentazione comparativa dell'esercizio precedente (paragrafo 32, Oic 17): di conseguenza gli enti locali che redigono per la prima volta il bilancio consolidato del gruppo amministrazione pubblica riferito alla gestione 2016 possono omettere la comparazione con i dati dell'esercizio 2015 immediatamente precedente.

Andamento della gestione

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del gruppo è il seguente (in Euro):

Ricavi netti	19.115.061,37
Costi esterni	12.799.447,33
Valore Aggiunto	6.315.614,04
Costo del lavoro	4.628.699,72
Margine Operativo Lordo	1.686.914,32
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	619.381,30
Risultato Operativo	1.067.533,02
Proventi diversi	0,00
Proventi e oneri finanziari	459,23
Rettifiche attività finanziarie	0,00
Risultato Ordinario	1.067.992,25
Componenti straordinarie nette	-315.969,15
Risultato prima delle imposte	752.023,10
Imposte sul reddito	360.464,13
Risultato netto	391.558,97

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato è il seguente (in Euro):

Immobilizzazioni immateriali	112.631,86
Immobilizzazioni materiali	479.649,79
Immobilizzazioni finanziarie	14.889,67
Capitale immobilizzato	607.171,32
Rimanenze	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	5.082.456,31
Crediti verso Clienti	599.273,00
Altri crediti	411.088,81
Disponibilità liquide	2.878.927,58
Ratei e risconti attivi	151.634,00
Attività d'esercizio a breve termine	9.123.379,70
Debiti verso fornitori	4.659.745,65
Debiti tributari e previdenziali	424.618,55
Altri debiti	1.411.529,50
Ratei e risconti passivi	331.799,00
Passività d'esercizio a breve termine	6.827.692,70
Capitale d'esercizio netto	
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0,00
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	0,00
Altre passività a medio e lungo termine	0,00

Passività a medio lungo termine	0,00
<hr/>	
Capitale investito	
Patrimonio netto	2.357.629,32
Fondi per rischi e oneri	545.226,00
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	
Posizione finanziaria netta a breve termine	
<hr/>	
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	
<hr/>	

Di seguito viene riportata la nota integrativa al bilancio consolidato chiuso al 31.12.2016

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2016

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, inclusivo degli oneri accessori.

Tali immobilizzazioni sono espresse in bilancio al netto degli ammortamenti calcolati sistematicamente, in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa.

In particolare risultano iscritti nei costi immateriali e sono in corso di ammortamento i costi di acquisto e di sviluppo dei software applicativi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso di immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni pubbliche, il costo storico delle stesse è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo storico di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione. I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al Conto economico dell'esercizio nel quale vengono sostenuti, qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se incrementativi del valore o della durata economica del cespite.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto delle relative quote di ammortamento.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico ad aliquote costanti per ciascuna categoria di beni e ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti. Le aliquote sono ridotte al 50% per i beni acquisiti nell'esercizio.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le aliquote di ammortamento ordinarie adottate sono le seguenti:

impianti specifici e macchinari	12%
attrezzature e imballaggi	25%
mezzi di carico, scarico, pesature	7,5%
mobili e arredi	10%
autoveicoli da trasporto	20%
macchine elettroniche	20%
mobili ufficio	12%
telefoni portatili	20%

Finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto e rappresentano un investimento duraturo e strategico.

Crediti

Nello Stato Patrimoniale i crediti sono esposti al valore nominale.

Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti va rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti. Nel caso dell'Unione i crediti non sono stati svalutati essendo rappresentati da trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche.

Debiti

Per quanto i debiti risultano iscritti secondo il valore nominale.

Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni.

Nel Bilancio consolidato *non esistono* crediti né debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Composizione delle voci “Ratei e Risconti” e della voce “Altri accantonamenti”

Ratei e risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio precedente ma di competenza dell'esercizio successivo.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Non sono previsti accantonamenti per TFR nei bilanci degli enti pubblici.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme.

Gli stanziamenti per le imposte sul reddito a carico dell'esercizio sono calcolati sulla base degli oneri previsti dall'applicazione della vigente normativa fiscale. Lo stanziamento delle imposte sul reddito è esposto nello Stato Patrimoniale nella voce “debiti tributari”, al netto degli eventuali acconti versati e delle eventuali ritenute subite.

Vengono inoltre determinate le imposte differite o anticipate, relative alle differenze temporanee esistenti tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispettivi valori riconosciuti ai fini fiscali, valorizzate sulla base delle aliquote fiscali vigenti.

In particolare, le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza della loro recuperabilità, mentre le imposte differite passive non sono iscritte solo nel caso in cui l'insorgere del relativo debito sia di dubbia probabilità.

L'importo netto delle imposte anticipate e differite è iscritto nel Conto Economico alla voce "imposte differite"; la contropartita nello Stato Patrimoniale è registrata nelle voci "Crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante, se attive, ovvero nel "fondo per imposte" se passive.

Riconoscimento ricavi

Sono esposti in bilancio nel rispetto del principio della competenza. Ricavi, proventi, costi e oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento dell'esecuzione del servizio e comunque in osservanza dei contratti in essere con la clientela.

Le operazioni con le parti correlate sono avvenute alle normali condizioni di mercato.

Rettifiche di pre-consolidamento e partite infragruppo

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

Può accadere che alcune operazioni infragruppo non siano reciproche, siano cioè rilevate nella contabilità di un solo componente del gruppo: queste differenze possono nascere sia dal diverso criterio di rilevazione delle operazioni tra soggetti che utilizzano la contabilità economica e soggetti che utilizzano la contabilità finanziaria, sia da differenze meramente temporali di rilevazione delle operazioni. Come ricordato dal principio contabile del bilancio consolidato "Particolare attenzione va posta sulle partite "in transito" per evitare che la loro omessa registrazione da parte di una società da consolidare renda i saldi non omogenei". La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica".

Si è pertanto provveduto a rettificare i bilanci delle società consolidate prima di procedere alle operazioni di consolidamento vero e proprio.

Le elisioni economiche:

- Elisione Contratto di servizio € 9.141.500,00

Componenti positivi della gestione 3a Proventi da trasferimenti correnti;

Componenti negativi della gestione 12a Trasferimenti correnti.

- Elisione contributi Piani di Zona 2016 € 845.597,54

Componenti positivi della gestione 3a Proventi da trasferimenti correnti;

Componenti negativi della gestione 12a Trasferimenti correnti.

- Elisione altri contributi per progetti sociali (Inps, MSNA, interventi bassa soglia, ERSSI) € 361.404,00

Componenti positivi della gestione 3a Proventi da trasferimenti correnti;

Componenti negativi della gestione 12a Trasferimenti correnti.

- Elisione personale in comando € 30.100,00

Componenti positivi della gestione 3a Proventi da trasferimenti correnti;

Componenti negativi della gestione 13 Personale.

Le elisioni patrimoniali:

- Eliminazione nell'attivo patrimoniale dei crediti di ASC verso l'Unione per un importo pari a € 2.159.712,51 relativi al contratto di servizio, ai progetti sociali e al comando di un dipendente di ASC non incassati al 31/12/2016

Stato patrimoniale passivo D) Debiti 2 Debiti verso amministrazioni pubbliche;

Stato patrimoniale attivo C) Attivo Circolante 2a Crediti verso amministrazioni pubbliche.

- Eliminazione nel passivo dei debiti di ASC verso l'Unione per maggiori quote di contributi versati in eccesso nel 2016 rispetto alle prestazioni rese da ASC nello stesso periodo per € 109.851,10

Stato patrimoniale passivo D) Debiti 2 Debiti verso amministrazioni pubbliche;

Stato patrimoniale passivo A) Patrimonio netto IIe Altre riserve indisponibili

Altre informazioni

Nel corso dell'esercizio 2016 i componenti della Giunta dell'Unione non hanno percepito somme a titolo di indennità di carica.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, così come consolidate.